



# Comune di Spoleto

Direzione Tecnica



www.comunespoleto.gov.it

EX CASERMA MINERVIO

## INTERVENTI SULLE STRUTTURE PER LA RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DI IMMOBILI FACENTI PARTE DEL MONASTERO DELLA STELLA

PROGETTO PRELIMINARE

Elab. R04

Scala:

Oggetto: **PRIME INDICAZIONI E  
DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL  
PIANO DI SICUREZZA**

Data: Dicembre 2016

Emissione: n.1

Rev. n.:



Il Responsabile del Procedimento  
(Ing. Monica Proietti)

I Progettisti:

Arch. Mariangela Marchetti

Geom. Daniele Alleori

Ing. Manuel D'Agata (coordinatore progettuale)

Il Dirigente  
(Arch. Giuliano Maria Mastroforti)

**COMUNE DI SPOLETO**

*EX CASERMA MINERVIO*

**INTERVENTI SULLE STRUTTURE PER LA RIPARAZIONE DANNI E  
MIGLIORAMENTO SISMICO DI IMMOBILI FACENTI PARTE DEL  
MONASTERO DELLA STELLA**

**PROGETTO PRELIMINARE**

**PRIME INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO**

**SOMMARIO**

|                                                                                             |   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Ubicazione del cantiere .....                                                               | 2 |
| Vie e luoghi di accesso .....                                                               | 2 |
| Collegamento con i servizi di sicurezza e le strutture sanitarie di pronto intervento ..... | 2 |
| Individuazione delle problematiche indotte nelle aree limitrofe .....                       | 3 |
| Individuazione delle attività esterne all'area di cantiere .....                            | 3 |
| Individuazione delle aree di servizio esterne all'area di cantiere .....                    | 3 |
| Individuazione delle aree di servizio interne e loro attrezzature .....                     | 3 |
| Individuazione delle lavorazioni principali .....                                           | 3 |
| Individuazione delle principali attrezzature utilizzate nel cantiere .....                  | 4 |
| Prima indicazione delle fasi operative di informazione e controllo .....                    | 5 |

## **PRIME INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

### **UBICAZIONE DEL CANTIERE** (vedi All. A)

I manufatti edilizi oggetto dell'intervento, che si sviluppano per una superficie di circa 650 mq, fanno parte di un complesso edilizio molto vasto denominato Monastero della Stella, collocato in un'area urbana omogenea e compatta che si trova nella parte bassa del Centro Storico di Spoleto, delimitata dalla piazza G. Garibaldi, da via dell'Anfiteatro e da via delle Murelle.

### **VIE E LUOGHI DI ACCESSO** (vedi All. A)

L'accesso a tale area è prospiciente alla piazza denominata piazza Garibaldi, e avviene attraverso di essa ed immette nella piazzetta antistante della Chiesa dei SS Stefano e Tommaso; è raggiungibile dall'ingresso alla Città che passa attraverso la cosiddetta Porta Leonina con due fornici, uno d'ingresso e uno d'uscita di ampiezza sufficiente al passaggio di mezzi pesanti quali autobetoniere e camion di media dimensioni. Le percorribilità urbane di accesso avvengono, in sintesi, da via Martiri della Resistenza e da via Flaminia Vecchia attraverso la Porta S. Gregorio.

### **COLLEGAMENTO CON I SERVIZI DI SICUREZZA E LE STRUTTURE SANITARIE DI PRONTO INTERVENTO** (vedi All. A)

Nell'allegato B sono anche evidenziate l'ubicazione ed il percorso di collegamento dell'area con le sedi delle forze di sicurezza (Vigili Urbani, Polizia, Carabinieri), con i servizi di pronto intervento (Vigili del Fuoco) e con le strutture sanitarie locali (Ospedale, Pronto Soccorso).

Particolare interessante è la vicinanza della stazione dei Vigili Urbani che permetterà di gestire in modo efficiente e repentino eventuali problematiche di traffico che dovessero emergere nelle fasi attuative del cantiere con il passaggio di mezzi pesanti, ecc.

Più distanti sono le sedi dell'Ospedale a circa 1 km e dei Vigili del Fuoco a 2 km., poste lungo assi urbani di grande percorrenza ed a traffico sostenuto in precisi momenti giornalieri, quasi tutti legati all'ingresso e all'uscita delle scuole cittadine che si trovano in prossimità dei suddetti assi stradali.

La planimetria redatta con la specifica dei numeri di chiamata per singola unità d'intervento, eventualmente integrata, dovrà essere collocata in ognuna delle aree di servizio del cantiere.

## **INDIVIDUAZIONE DELLE PROBLEMATICHE INDOTTE NELLE AREE LIMITROFE**

E' da tener presente che l'area oggetto di intervento si trova in una zona come quella di piazza San Gregorio in cui sono collocati servizi pubblici e privati, attività di carattere commerciale e amministrativo.

Sarà necessario coordinare con il Comando dei Vigili Urbani le modalità di uso dei percorsi di accesso al cantiere e le interferenze con le vicine attività commerciali.

In particolare, nell'ambito dell'ingresso su piazza San Gregorio, si dovrà provvedere ad idonei accorgimenti, a verificare la necessità di porre eventuali schermature della via d'accesso al cantiere che permetta una normale attività degli esercizi commerciali esistenti, tenendo conto anche della formazione di polveri e delle emissioni di rumorosità continue e fastidiose sia per gli utenti degli esercizi commerciali che per i residenti.

Nell'esecuzione dei lavori si prevede l'utilizzo di materiali tradizionali che non comporteranno rischi per la salute dei lavoratori e per l'ambiente circostante. A intervento ultimato, visto lo stato attuale dell'immobile, si verificherà un miglioramento della qualità ambientale di tale parte del centro storico cittadino e verrà restituito uno spazio più salubre e piacevolmente visibile.

## **INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' ESTERNE ALL'AREA DI CANTIERE** (vedi All. B)

Si dovrà prevedere una protezione con delimitazione fisica dell'ingresso e valutare la possibilità di una compartimentazione con le attività socio-commerciali prospicienti.

Si dovrà prevedere la possibilità di poter delimitare e proteggere un percorso di accesso alla Chiesa Auditorium dei SS Stefano e Tommaso in occasione di eventi culturali e spettacoli che durante il corso dei lavori potrebbero aver luogo. Analogo percorso protetto va garantito agli utenti del Teatro Lirico Sperimentale in adiacenza a tale chiesa.

## **INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI SERVIZIO INTERNE E LORO ATTREZZATURE**

(vedi All. B)

All'interno dell'area oggetto di intervento si dovrà attrezzare un'area di servizio con box per gli uffici, box per servizio igienico del tipo a smaltimento autonomo, per i depositi di materiali, per le attrezzature, per la gru, ecc..

## **INDIVIDUAZIONE DELLE LAVORAZIONI PRINCIPALI**

Nella fase progettuale preliminare, come deducibile dalla documentazione progettuale allegata, si possono individuare in linea generale le seguenti lavorazioni:

- 1.0 Installazione del cantiere
- 2.0 Esecuzione di saggi per verificare quote di fondazione
- 3.0 Installazione dei ponteggi esterni ed interni
- 4.0 Completamento dello smontaggio di infissi interni ed esterni

- 5.0 Smontaggio dei pavimenti, massetti e dei solai da sostituire
- 6.0 Verifica delle strutture di fondazione
- 7.0 Realizzazione di massetti, vespai, ecc.
- 8.0 Realizzazione dei solai intermedi con struttura lignea
- 9.0 Consolidamento delle strutture murarie perimetrali
- 10.0 Consolidamento dei solai in legno da mantenere
- 11.0 Consolidamento delle volte
- 12.0 Consolidamento delle strutture lignee di copertura da mantenere
- 13.0 Smontaggio manto e strutture di copertura da sostituire
- 14.0 Rifacimento delle strutture di copertura
- 15.0 Apertura e/o chiusura di porte
- 16.0 Rimontaggio del manto di copertura in coppi
- 17.0 Realizzazione delle nuove scale interne
- 18.0 Realizzazione intonaci esterni
- 19.0 Montaggio infissi esterni
- 20.0 Realizzazione di tinteggiature esterne
- 21.0 Allacci dei pluviali
- 22.0 Smontaggio del cantiere e ripristino dello stato dei luoghi

#### **INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI ATTREZZATURE UTILIZZATE NEL CANTIERE**

All'interno del cantiere sono previste l'installazione di una gru che permetta di coprire tutte le superfici coperte oggetto dell'intervento, l'approvvigionamento, lo spostamento e lo smaltimento dei materiali. Data la presenza di manufatti esistenti adiacenti alla futura area di cantiere l'impresa aggiudicataria dovrà indicare prima dell'inizio dei lavori la collocazione della gru e delle dimensioni (braccio ed altezza) tenendo conto delle difficoltà di accesso.

Sarebbe preferibile la presenza di almeno una centrale di betonaggio con sistema di miscelazione autonoma in modo da limitare al massimo l'intervento di betoniere dall'esterno.

Dovranno essere previste delle linee autonome di adduzione dell'energia elettrica e dell'acqua corrente con contatori di cantiere e sistema di adduzione separato da quello del comparto urbano adiacente.

E' necessario prevedere l'installazione di gruppi di generazione elettrica autonomi di potenza sufficiente a mantenere in atto le lavorazioni anche in assenza di alimentazione diretta a rete.

Sarà necessario prevedere l'installazione di un sistema di illuminazione di cantiere fisso per le zone esterne, con un minimo di lampade anche per l'illuminazione notturna.

Altre attrezzature di cantiere prevedibili sono:

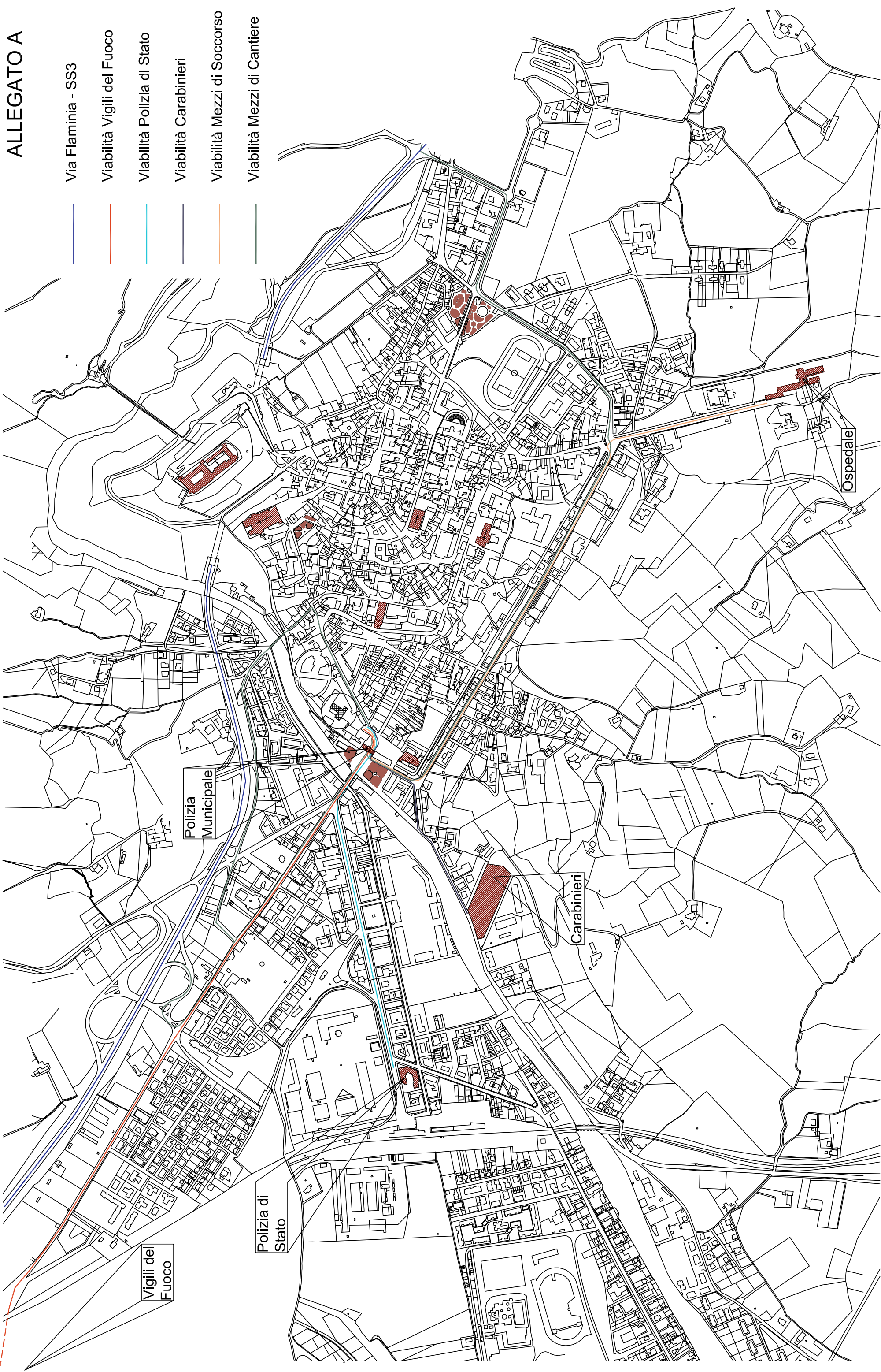
Argani a cavalletto, strutture di impalcato su ruote, cestelli e piattaforme mobili autoportanti, dumper, trattorini cingolati per quanto riguarda le movimentazioni; molazze, betoniere, tritoni, impastatori, saldatrici a filo elettrico, saldatrici ad ossigeno, trapani, carotatrici, pompe per getti e per calcestruzzi, tranciatrici, sega rotativa per legno e per materiali ceramici e lapidei, ecc. per le lavorazioni.

#### **PRIMA INDICAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI INFORMAZIONE E CONTROLLO**

Importante ai fini del buon andamento del cantiere “in sicurezza” saranno le fasi iniziali di verifica delle problematiche in situ svolte direttamente con il responsabile dell' impresa, con il capocantiere che dovranno seguire le indicazioni fornite dal coordinatore della sicurezza e potranno indicare, di volta in volta, gli eventuali suggerimenti ed approfondimenti sulle varie problematiche in atto.

La fase conoscitiva sarà svolta per fasi periodiche propedeutiche alle varie lavorazioni; potranno essere fornite, se ritenuto necessario dal coordinatore della sicurezza, anche schede operative per le operazioni più significative ai fini della sicurezza.

Tutte le indicazioni del presente documento dovranno essere attentamente approfondite ed elaborate nei successivi livelli di progettazione .



# ALLEGATO A

Via Flaminia - SS3

Viabilità Vigili del Fuoco

Viabilità Polizia di Stato

Viabilità Carabinieri

Viabilità Mezzi di Soccorso

Viabilità Mezzi di Cantiere

Vigili del  
Fuoco

Polizia di  
Stato

Polizia  
Municipale

Carabinieri

Ospedale

ALLEGATO B

